

#### **4. Gli associati**

Nel ribadire che, a mente dell'art. 5 dello statuto, possono essere associati all'ISPI, in numero illimitato, persone fisiche e giuridiche, enti nonché amministrazioni, associazioni e fondazioni pubbliche e private, va precisato che gli "associati" si distinguono in "soci emeriti", "soci sostenitori", e "soci ordinari" che, al 31 dicembre 2003, ammontavano ad un totale di quaranta.

Una recente modifica statutaria ha poi introdotto la categoria degli "aderenti" che, peraltro, non hanno diritto di voto.

Le differenti qualificazioni dei soci sono legate all'entità del contributo corrisposto per sostenere l'ISPI, maggiore per gli "emeriti" e via via decrescente per gli altri, nonché alla durata dell'impegno, triennale per gli "emeriti" e annuale per gli altri.

## 5. Il personale

L'ISPI, in ragione della non più contestata natura di associazione di diritto privato, ha costantemente ritenuto di non essere tenuto, in difetto di esplicita indicazione statutaria, alla predisposizione di un regolamento del personale.

Dal 1° luglio 2000 il rapporto è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende e dei servizi per la comunicazione d'impresa, risultato il più idoneo per le attività dell'ente.

A fronte della situazione prevista in organico, per complessive dodici unità, il personale in servizio, nel periodo considerato, risulta dalle seguenti tabelle:

### SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISPI NELL'ANNO 2003

PERSONALE DIPENDENTE	QUALIFICA	UNITA' a tempo indeterm.	UNITA' a tempo determ.
	Livello		
Segreteria presidenza e amministratore delegato	quadro B2	1	
Ufficio amministrazione (*)	B1	2	1
Settore ricerca	A	1	
Settore corsi e formazione	B1		2
Settore eventi	A		
Segreterie settore ricerca, eventi e formazione	B2	2	
Magazzino, gestione palazzo Clerici e servizi vari	D		
Settore comunicazione esterna - attività editoriale	A	1	
Portineria	E	1	
<b>TOTALE UNITA' in servizio al 31 dicembre</b>		<b>8</b>	<b>3</b>

(\*) Di cui una a tempo indeterminato a part-time

Tab. 1)

**Costo del personale** (parte istituzionale e commerciale)

	2002 (1)	2003	%
<b>A) - Stipendi ed altri assegni fissi lordi (2)</b>	277.794	292.704	<b>67,88</b>
- compensi per straordinario ed incentivi	14.288	13.631	<b>3,16</b>
- oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente (3)	89.683	91.746	<b>21,28</b>
- corsi per il personale	2.890	0	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A)</b>	<b>384.655</b>	<b>398.081</b>	<b>92,32</b>
<b>B) - accantonamenti per indennità di fine lavoro (4)</b>	22.133	22.523	<b>5,22</b>
- buoni pasto	11.031	10.582	<b>2,45</b>
<b>TOTALE B)</b>	<b>33.164</b>	<b>33.105</b>	<b>7,68</b>
<b>TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)</b>	<b>417.819</b>	<b>431.186</b>	<b>100,00</b>
<b>% variazione</b>	<b>3,20</b>		

(1) Valori esposti ai soli fini comparativi.

(2) Comprensivi di festività non godute; dedotte trattenute per ore non lavorate e malattia a carico INPS.

(3) Contributi INPS, INAIL e contributi sociali.

(4) Quota maturata dell'anno come da conto economico, compresa imposta sostitutiva su rivalutazione TFR.

Tab. 2)

(\*\*) **Onere medio individuale** =  $\frac{\text{totale A Tab. 1)}}{\text{totale unità}}$

2002 (*)			2003			variaz. retrib. unit. %
retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)	retrib. globale	unità pers.	retrib. unitaria(**)	
384.655	12	32.055	398.081	11	36.189	<b>12,90</b>

(\*) Indicazione ai soli fini comparativi.

Tab. 3)

**Incidenza degli oneri del personale sul totale costi della produzione**

	2002(*)	2003
Oneri personale ( <b>totale A+B tab.1</b> )	417.819	431.186
Costi della produzione	2.887.308	2.757.437
<b>Incidenza %</b>	<b>14,47</b>	<b>15,64</b>

(\*) indicazione ai soli fini comparativi

Dalla tabella 1) si può evidenziare che il costo globale del personale ha subito un leggero incremento del 3,20% e l'onere medio individuale del 12,90% (tabella 2).

La varianza del costo globale è il risultato degli aumenti (+5,37) della voce "stipendi ed assegni fissi lordi", conseguentemente al passaggio interno a livelli superiori che ha comportato la liquidazione di competenze dovute, nonché dell'aumento (+2,30%) degli oneri previdenziali.

L'incidenza di tali costi sul totale dei costi della produzione è passata dal 14,47% al 15,64% (tabella 3).

Anche nell'esercizio all'esame, per il raggiungimento delle finalità indicate nello statuto ed anche per la concreta gestione dei mezzi finanziari, l'Istituto si è avvalso, oltre che della struttura permanente sopra descritta, di apporti esterni che, per la rilevanza della spesa che ne deriva, meritano di essere evidenziati.

Sono stati posti in essere 310 rapporti di collaborazione così suddivisi: 40 rapporti di collaborazione fissa e 270 rapporti di collaborazione saltuaria e occasionale.

Detto fenomeno – come riferito nei precedenti referti – è conseguente a scelte effettuate dall'Ente, a suo tempo, a seguito di pregresse sfavorevoli vicende finanziarie, sulle quali è stato ampiamente riferito nelle precedenti relazioni e nella connessa azione di risanamento resasi necessaria. Fu deciso allora di operare mediante una struttura elastica, costituita da un numero ristretto di dipendenti stabili, utilizzati per i soli lavori esecutivi e di amministrazione, assicurando la propria piena funzionalità col ricorso a "collaboratori esterni", specializzati ed esperti nei vari settori di attività.

La spesa relativa a dette collaborazioni, nel 2003, ha un rilievo notevole, anche se determinato dall'aumento dell'attività dell'Ente (tabella che segue).

Il 93,49% delle spese per le attività istituzionali è composto dalle collaborazioni saltuarie per ricerche, studi, convegni, docenze ecc. Tra le spese per l'attività di supporto alla gestione, il 55,76% è costituito da quelle concernenti l'amministrazione.

L'incremento del 3,01% sul totale generale, è particolarmente influenzato dall'incremento, in seno alle attività documentazione – biblioteca ecc. (+141,91%) nonché, con riferimento alle attività di supporto alla gestione, delle spese relative a consulenza legale (+342,96%).

Peraltro, permane l'esigenza, come evidenziato nelle precedenti relazioni, di un contenimento delle spese non obbligatorie e non strettamente necessarie per l'attività istituzionale (consulenze legali e varie di gestione ecc.).

**COMPENSI CORRISPOSTI PER CONSULENZE – COLLABORAZIONI – PRESTAZIONI DI TERZI**

	<b>2002(*)</b>	<b>%</b>	<b>2003</b>	<b>%</b>	<b>%(**)</b>
<b>A) ATTIVITA' ISTITUZIONALI</b>					
Comitato scientifico - direzioni scientifiche consulenze scientifiche	16.527	<b>1,97</b>	15.494	<b>1,82</b>	<b>-6,25</b>
Biblioteca - emeroteca - centro documentazione	10.779	<b>1,29</b>	26.076	<b>3,07</b>	<b>141,91</b>
Archivio storico	11.014	<b>1,31</b>	13.790	<b>1,62</b>	<b>25,20</b>
Collaborazioni saltuarie, per ricerche, studi, convegni, docenze, pubblicazioni e varie	799.735	<b>95,43</b>	794.655	<b>93,49</b>	<b>-0,64</b>
<b>Totale A)</b>	<b>838.055</b>	<b>100,00</b>	<b>850.015</b>	<b>100,00</b>	<b>1,43</b>
<b>B) ATTIVITA ' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE</b>					
Amministrazione	53.198	<b>63,25</b>	52.920	<b>55,76</b>	<b>-0,52</b>
Personale e previdenza sociale	28.660	<b>34,08</b>	25.007	<b>26,35</b>	<b>-12,75</b>
Consulenza legale	2.244	<b>2,67</b>	9.940	<b>10,47</b>	<b>342,96</b>
Consulenze varie di gestione	0	<b>0,00</b>	7.047	<b>7,42</b>	
<b>Totale B)</b>	<b>84.102</b>	<b>100,00</b>	<b>94.914</b>	<b>100,00</b>	<b>12,86</b>
<b>C) PRESTAZIONI DI TERZI A VARIO TITOLO</b>	<b>86.595</b>	<b>100,00</b>	<b>94.174</b>	<b>100,00</b>	<b>8,75</b>
<b>Totale generale (A+B+C)</b>	<b>1.008.752</b>		<b>1.039.103</b>		<b>3,01</b>

(\*) valori esposti ai soli fini comparativi

(\*\*) % di variazione

Come ampiamente riferito nei precedenti referti, lo SPAI S.r.l. (Servizi promozione attività internazionali) venne costituito nel 1993, ai sensi dell'art. 4, comma II dello statuto allo scopo di organizzare e gestire servizi di natura tecnica socio-culturale e promozionale con un capitale sociale di lire 100.000.000 sottoscritto per lire 99.800.000 dall'ISPI e per le rimanenti lire 200.000 dall'amministratore delegato - pro tempore - dell'ISPI medesimo a titolo personale. Le ragioni che determinarono la costituzione della società, diffusamente illustrate nella delibera approvativa, possono riassumersi nella necessità di organizzare in modo più efficiente i servizi di natura commerciale "profit" e nei vantaggi tributari che la nuova struttura avrebbe consentito, con il recupero dell'IVA, prima non realizzabile, talchè l'onere tributario si trasformava in un costo netto per l'ISPI.

Peraltro - come osservava la Corte in precedenti referti al Parlamento - a seguito dell'intervenuta emanazione del decreto legislativo n. 460 del 4.12.1997, che ha riordinato la disciplina tributaria delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale e degli enti non commerciali (tra i quali l'ISPI può essere ricompreso) sembravano venute meno le ragioni che avevano indotto alla costituzione della SPAI, rientranti nella sfera di competenza dell'ISPI.

L'assemblea generale degli associati, in data 9 novembre 2000, conformandosi alle indicazioni della Corte, ha deliberato la messa in liquidazione della SPAI s.r.l. e, in data 4 maggio 2001, l'assemblea straordinaria ha nominato il liquidatore. La Società ha depositato il bilancio 2001 al Registro delle Imprese di Milano e sta provvedendo, come viene riferito, nei termini di legge, agli adempimenti fiscali, pur non essendo dovute imposte.

Nella parte finale dell'esercizio 2001, la Società ha ceduto all'ISPI le poche giacenze di pubblicazioni e tutti i cespiti patrimoniali (macchine elettroniche, mobili e arredi, ecc.).

Nel corso dell'esercizio 2002, come riferito dall'Ente, la Società non ha effettuato alcuna operazione attiva, sostenendo poche spese amministrative afferenti gli adempimenti societari derivanti dagli obblighi di legge.

Da ultimo, è stato comunicato che la Società "de qua" in data 20 gennaio 2004 ha approvato il bilancio finale di liquidazione, chiuso in data 29 dicembre 2003, con la proposta di cancellazione (poi effettuata) dal Registro delle Imprese con effetto da detta data (29.12.2003).

## **6. La vigilanza ministeriale**

Come già detto nelle precedenti relazioni, l'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero degli Affari Esteri (art. 29 dello statuto).

A mente di detta norma, tanto il bilancio preventivo quanto il conto consuntivo devono essere trasmessi al Ministero degli Affari Esteri, corredati delle relazioni del Consiglio di amministrazione e di quelle del Collegio dei revisori entro dieci giorni dall'approvazione dell'Assemblea, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## 7. L'attività istituzionale

Per ciò che concerne la variegata attività dell'Istituto, suddivisibile in quattro segmenti principali (studi e ricerche, formazione, pubblicazioni, manifestazioni e iniziative speciali), la relazione del Consiglio d'amministrazione espone analiticamente i risultati dell'attività svolta e, in questa sede, si fa menzione solo di quelli ritenuti maggiormente significativi.

Nel corso del 2003 l'ISPI si è posto come obiettivo il consolidamento e lo sviluppo delle iniziative che sono state avviate nella precedente fase di rilancio dell'Istituto, nonché l'individuazione di ulteriori progetti in grado di coinvolgere nuovi soggetti nelle problematiche relative alla proiezione esterna del nostro Paese. Tutto ciò nel rispetto dei tradizionali campi di intervento dell'Istituto, che spaziano dalla ricerca alla formazione, dalla convegnistica alla documentazione. Nell'ultimo esercizio si è voluto inoltre dare particolare enfasi agli avvenimenti che hanno caratterizzato il sistema internazionale attraverso iniziative che hanno permesso di fornire sia al pubblico specializzato che a quello generico strumenti finalizzati ad una più corretta e oggettiva interpretazione di tali avvenimenti. Al riguardo meritano particolare menzione i numerosi incontri dedicati alla crisi irachena e alle altre crisi che hanno scosso nel 2003 il sistema internazionale, nonché quelli relativi al semestre di Presidenza italiana e al futuro dell'Unione Europea.

Questa tradizionale vocazione dell'Istituto a monitorare le dinamiche internazionali mediante un insieme di "prodotti" culturali, informativi e formativi – realizzati con una logica *on demand* e pensati per destinatari ben precisi (gli studenti, la *business community*, gli Enti locali, ecc.) – hanno reso l'Istituto il punto di riferimento per tutti coloro che vogliono approfondire la loro conoscenza del complesso contesto internazionale.

Tra le iniziative più significative, nel corso del 2003 meritano di essere brevemente citate: *due percorsi formativi* che caratterizzano il "Master in International Affairs"(MIA); *corsi* – vecchi e nuovi – realizzati nell'ambito dei cicli "Winter School" e "Summer School"; *produzione di diverse ricerche* raccolte nelle collane "Quaderni – Global Watch" e "Working Papers"; *Convegni, seminari, tavole rotonde* e *cicli* di incontri promossi dall'area eventi.

L'attività di **ricerca** dell'Istituto si è concentrata sia su aree geopolitiche di particolare interesse per il sistema Italia, sia su tematiche trasversali che



caratterizzano l'attuale sistema internazionale. Per quanto concerne le aree geopolitiche, specifica enfasi è stata data al Mediterraneo, all'Asia, all'Est Europa e all'America Latina. Riguardo invece alle aree tematiche, particolare rilievo è stato assegnato al semestre di Presidenza italiana attraverso studi sull'Unione Europea, sul suo futuro, sui processi decisionali e sulla distribuzione del potere tra gli Stati membri, sulle opportunità ma anche sui rischi – soprattutto in termini di legalità – connessi all'allargamento. Il *focus* principale dell'attività di ricerca ha riguardato l'analisi dei rapporti transatlantici. A tal riguardo sono state avviate alcune ricerche – che si concluderanno nel corso del 2004 – che analizzano lo stato dei rapporti tra le due sponde dell'Atlantico dal punto di vista politico-strategico ed economico-finanziario.

Molti di questi studi sono stati realizzati anche grazie all'apporto di ricercatori stranieri e all'ampio *network* di istituti, università e centri di ricerca con cui l'ISPI tradizionalmente collabora in tutto il mondo.

Vanno inoltre segnalati alcuni Osservatori tematici attraverso i quali l'ISPI ha operato nel corso del 2003: "Osservatorio sulla internazionalizzazione delle Amministrazioni Pubbliche regionali e locali"; "The European Constitution Watch"; "The Enlargement Watch"; "Osservatorio italo-francese"; "Global Watch", ovvero l'Osservatorio ISPI-Bocconi sulle opportunità globali, finalizzato ad accompagnare l'internazionalizzazione di piccole e medie imprese italiane.

\* \* \* \* \*

**L'Area Eventi** dell'ISPI ha realizzato nel corso del 2003 molteplici iniziative che hanno permesso l'approfondimento e il dibattito sulle principali tematiche internazionali e sul loro impatto sul nostro Paese.

Tra le varie iniziative va segnalato il ciclo di incontri "L'Iraq e le altre crisi: il nuovo disordine mondiale" che l'ISPI ha ritenuto opportuno organizzare alla luce della crisi irachena, con l'intenzione di fornire alcuni strumenti di lettura della delicata situazione nel Golfo Persico e delle altre principali fonti di instabilità internazionale.

A ciò va aggiunto il Ciclo di incontri "Il semestre di Presidenza italiana della UE" promosso in collaborazione con Assolombarda, la Camera di Commercio di Milano e la Rappresentanza a Milano della Commissione Europea. Da sottolineare inoltre le giornate di orientamento sulle carriere internazionali, che si sono tenute rispettivamente a Torino (16 maggio) e Milano (17 maggio), dando la possibilità a

oltre 1.500 giovani (soprattutto neolaureati e giovani professionisti) di conoscere le opportunità di lavoro in ambito internazionale.

L'attività di ricerca e promozione del dibattito sulle tematiche internazionali hanno permesso la realizzazione di numerose **pubblicazioni** dell'ISPI. Tra queste vanno ricordate la quarta edizione dell'annuario sulla politica estera italiana, dal titolo "L'Italia e la Politica Internazionale" e le varie pubblicazioni periodiche tra cui la rivista "ISPI Relazioni Internazionali" e la newsletter settimanale "ISPI NewsAlert" (recentemente sostituita dai "Policy Brief" ovvero da una nuova pubblicazione quindicinale che intende approfondire temi di attualità internazionale, con particolare riferimento ad alcune aree di interesse prioritario dell'Istituto).

\* \* \* \* \*

Un'Area che anche nel 2003 ha registrato concreti successi è l'**Area Formazione**.

In particolare 5 alunni del "Master in International Affairs" (MIA) – articolato fin dal 2001 in due percorsi (internazionale e diplomatico) – hanno superato il Concorso di accesso alla carriera diplomatica. Nel 2003 l'Istituto ha inoltre incrementato, all'interno dell'area **corsi brevi**, ("Winter" e "Summer School"), l'offerta dei Diplomi, lanciando, oltre ai Diplomi in "Sviluppo e cooperazione internazionale"; "ONG e sviluppo" e "Emergenze e interventi umanitari", un nuovo percorso in "European Affairs". Grazie all'elevato numero di corsi e di partecipanti, l'Istituto sta consolidando la sua posizione quale uno dei maggiori promotori in Italia di corsi brevi di formazione sulle tematiche internazionali. Anche nel 2003 è stato realizzato il Postgraduate Certificate Business in China giunto alla sua seconda edizione e il Corso per i Consiglieri di Legazione, in collaborazione con l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Esteri.

## 8. Il bilancio e le vicende gestionali

Anche il consuntivo 2003 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, che ha recepito le innovazioni introdotte dal D.L. 9 aprile 1991, n. 127, secondo gli obblighi e i contenuti dalle direttive della comunità europea.

L'assemblea generale ha deliberato il preventivo il 12 novembre 2002 e il consuntivo in data 6 aprile 2004, entrambi con parere favorevole del Collegio dei revisori.

Dai prospetti che seguono si può esaminare la gestione dell'esercizio 2003 rispetto al 2002.

### Suddivisione delle entrate (somme incassate)

	2002(*)	%	2003	%	%(**)
Quote associative	585.016	18,78	645.753	19,73	10,38
Contributo dello Stato	326.570	10,48	297.215	9,08	-8,99
Contributi straordinari	128.203	4,12	109.869	3,36	-14,30
Entrate di altro tipo (commerciali, contributi vari, ecc.)	2.075.709	66,63	2.219.423	67,83	6,92
<b>Totale</b>	<b>3.115.498</b>	<b>100,00</b>	<b>3.272.260</b>	<b>100,00</b>	<b>5,03</b>

### Suddivisione delle spese (pagamenti eseguiti)

	2002(*)	%	2003	%	%(**)
Spese istituzionali	1.576.679	50,96	1.594.138	52,46	1,11
Spese di funzionamento	1.188.308	38,41	1.263.713	41,58	6,35
Spese d'investimento e di ristrutturazione	328.956	10,63	181.176	5,96	-44,92
<b>Totale</b>	<b>3.093.943</b>	<b>100,00</b>	<b>3.039.027</b>	<b>100,00</b>	<b>-1,77</b>

(\*) Valori esposti ai soli fini comparativi.

(\*\*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente.

Esaminando il rapporto dei flussi finanziari delle entrate rispetto all'esercizio precedente, nel 2003, un incremento del 10,38% nelle quote associative e del 6,92% nelle entrate di altro tipo si contrappone a un calo dell'8,99% del contributo dello Stato e del 14,30% nei contributi straordinari di alcuni associati con destinazione specifica per il rilancio dell'Istituto. L'incremento totale delle entrate risulta del 5,03%, il flusso più consistente (67,83%) è determinato dalle entrate di tipo commerciale e da contributi vari.

Dal raffronto dei flussi finanziari delle uscite, a un incremento del 6,35% delle spese di funzionamento, si contrappone un forte calo (-44,92%) delle spese di investimento e ristrutturazione relative alla manutenzione straordinaria locali, acquisto impianti, attrezzature e software.

\* \* \* \* \*

Dall'analisi dei prospetti che seguono si può evidenziare un notevole ricupero del disavanzo economico d'esercizio, passato da euro -33.274 per il 2002 a euro 3.035 per il 2003 mentre il disavanzo "no profit" è stato più che recuperato (passato da -27.005 per il 2002 a euro 7.040 per il 2003). Da rilevare, inoltre, il risultato prima delle imposte (+6.888 euro).

Il decremento del 2,34% del valore dei ricavi e dei proventi è stato influenzato dai minori introiti di parte commerciale.

Il calo (-4,50%) dei costi della produzione, superando i minori ricavi e proventi, si traduce in una differenza positiva di 15.365 euro del valore della produzione.

Gli oneri finanziari sono più che coperti dai proventi finanziari, nonostante il calo di questi ultimi (-23,77%).

Il risultato negativo (-9.157 euro), rappresentato dalla differenza tra i proventi e gli oneri straordinari, è il risultato della comparazione tra sopravvenienze attive e passive (tra queste la minusvalenza complessiva di 50.941 euro per la perdita della partecipazione controllata SPAI s.r.l.).

## CONTO ECONOMICO

	2002(*)	%	2003	%	%(**)
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.152.711	40,60	1.082.336	39,03	-6,11
Totale altri ricavi e proventi	1.686.428	59,40	1.690.466	60,97	0,24
<b>Totale valore dei ricavi e dei proventi (A)</b>	<b>2.839.139</b>	<b>100,00</b>	<b>2.772.802</b>	<b>100,00</b>	<b>-2,34</b>
Totale costi della produzione per servizi	2.071.503	71,75	1.956.851	70,97	-5,53
Totale per godimento di beni di terzi	44.826	1,55	44.666	1,62	-0,36
Totale costi per il personale	417.819	14,47	431.186	15,64	3,20
Totale ammortamenti e svalutazioni	163.403	5,66	175.438	6,36	7,37
Totale variazioni rimanenze materie prime	396	0,01	433	0,02	9,34
Totale altri accantonamenti	40.000	1,39	23.000	0,83	-42,50
Totale oneri diversi di gestione	149.361	5,17	125.863	4,56	-15,73
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>2.887.308</b>	<b>100,00</b>	<b>2.757.437</b>	<b>100,00</b>	<b>-4,50</b>
<b>Differenza tra ricavi e proventi e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-48.169</b>		<b>15.365</b>		<b>-131,90</b>
Totale altri proventi finanziari	22.491		17.146		-23,77
Totale interessi ed altri oneri finanziari	-21.741		-16.466		-24,26
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>	<b>750</b>		<b>680</b>		<b>-9,33</b>
<b>Totale rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Totale proventi straordinari	28.363		47.275		66,68
Totale oneri straordinari	-7.123		-56.432		
<b>Totale delle partite straordinarie (E)</b>	<b>21.240</b>		<b>-9.157</b>		<b>-143,11</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-26.179</b>		<b>6.888</b>		<b>-126,31</b>
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (IRPEG)	7.095		9.923		39,86
<b>Avanzo o disavanzo dell'esercizio</b>	<b>-33.274</b>		<b>-3.035</b>		<b>-90,88</b>

(\*) Valori esposti ai soli fini comparativi.

(\*\*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente.

<b>Riepilogo conto economico</b>
----------------------------------

	2002(*)	2003	%(**)
<b><u>Ricavi e proventi</u></b>			
Parte istituzionale "no profit"	1.686.428	1.690.466	0,24
Parte commerciale	1.152.711	1.082.336	-6,11
<b>Totale A</b>	<b>2.839.139</b>	<b>2.772.802</b>	<b>-2,34</b>
<b><u>Costi della produzione</u></b>			
Parte istituzionale "no profit"	1.723.367	1.701.130	-1,29
Parte commerciale	1.163.941	1.056.307	-9,25
<b>Totale B</b>	<b>2.887.308</b>	<b>2.757.437</b>	<b>-4,50</b>
<b>Differenza A-B</b>	<b>-48.169</b>	<b>15.365</b>	<b>-131,90</b>
<b>Totale C</b>	<b>750</b>	<b>680</b>	<b>-9,33</b>
<b>Totale D</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale E</b>	<b>21.240</b>	<b>-9.157</b>	<b>-143,11</b>
Risultato prima delle imposte	-26.179	6.888	-126,31
<b>Imposte (parte commerciale)</b>	<b>7.095</b>	<b>9.923</b>	<b>39,86</b>
<b>Avanzo/disavanzo</b>	<b>-33.274</b>	<b>-3.035</b>	<b>-90,88</b>
<b>Avanzo/disavanzo "no profit"</b>	<b>-27.005</b>	<b>7.040</b>	<b>-126,07</b>
<b>Avanzo/disavanzo commerciale</b>	<b>-6.269</b>	<b>-10.075</b>	<b>60,71</b>

(\*) Valore esposti ai fini comparativi.

(\*\*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente.

**Ricavi e proventi istituzionali (no profit)**

	<b>2002(*)</b>	<b>%</b>	<b>2003</b>	<b>%</b>	<b>%(**)</b>
Contributo Ministero Affari Esteri	326.570	<b>19,36</b>	297.215	<b>17,58</b>	<b>-8,99</b>
Contributo Commissione Europea	0	<b>0,00</b>	0	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Contributi da parte di altri enti pubblici e privati per la ricerca e per la convegnistica	92.653	<b>5,49</b>	97.800	<b>5,79</b>	<b>5,56</b>
Contributi per corsi di formazione e la didattica	224.029	<b>13,28</b>	212.132	<b>12,55</b>	<b>-5,31</b>
Contributi finalizzati ed a destinazione specifica	237.418	<b>14,08</b>	219.000	<b>12,96</b>	<b>-7,76</b>
Quote associative	591.256	<b>35,06</b>	639.513	<b>37,83</b>	<b>8,16</b>
Contributi straordinari	128.203	<b>7,60</b>	109.869	<b>6,50</b>	<b>-14,30</b>
Contributi per restauro Palazzo Clerici e 70° anniv.	86.299	<b>5,12</b>	106.140	<b>6,28</b>	<b>22,99</b>
Altri ( recuperi diversi)	0		8.797	<b>0,52</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.686.428</b>	<b>100,00</b>	<b>1.690.466</b>	<b>100,00</b>	<b>0,24</b>

(\*) valori esposti ai soli fini comparativi

(\*\*) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Dai prospetti che seguono si può rilevare un decremento del 9,78% delle immobilizzazioni, influenzato da quelle finanziarie (-24,85%), per effetto della cancellazione della controllata SPAI s.r.l. che ha comportato una relativa svalutazione di partecipazioni (valore netto).

L'attivo circolante subisce un calo del 22,75% a seguito della diminuzione della voce "crediti", riscossi, e della completa cessione dei titoli a breve.

Nella parte del passivo nel "patrimonio netto" si rileva un recupero quasi totale del disavanzo dell'esercizio precedente e la copertura del disavanzo del 2003 (-3.035) con gli avanzi degli esercizi precedenti.

Il fondo rischi ed oneri viene incrementato per il 24,88%. Il fondo TFR viene adeguato con una varianza positiva del 6,83%.

Il totale dei debiti subisce un decremento del 33,93% influenzato, in particolare, dall'estinzione dei debiti bancari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVO	2002(*)	%	2003	%
Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti	0	0,00	0	0,00
<b>Totale crediti verso associati per versamenti ancora dovuti (A)</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>
<b>% di variazione</b>	<b>0,00</b>			
Immobilizzazioni immateriali	351.998	17,90	306.583	18,12
Immobilizzazioni materiali	520.031	26,44	503.166	29,74
Immobilizzazioni finanziarie	152.315	7,75	114.465	6,77
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.024.344</b>	<b>52,09</b>	<b>924.214</b>	<b>54,63</b>
<b>% di variazione</b>	<b>-9,78</b>			
Rimanenze	9.849	0,50	9.416	0,56
Crediti	753.324	38,31	582.929	34,45
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	102.835	5,23	0	0,00
Disponibilità liquide	57.285	2,91	120.863	7,14
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>923.293</b>	<b>46,95</b>	<b>713.208</b>	<b>42,16</b>
<b>% di variazione</b>	<b>-22,75</b>			
Risconti attivi	18.937	0,96	54.439	3,22
<b>Totale ratei e risconti attivi (D)</b>	<b>18.937</b>	<b>0,96</b>	<b>54.439</b>	<b>3,22</b>
<b>% di variazione</b>	<b>187,47</b>			
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.966.574</b>	<b>100,00</b>	<b>1.691.861</b>	<b>100,00</b>

(\*) Valori esposti ai soli fini comparativi.

Non risulta evidenziato il credito nei confronti delle assicurazioni generali, che gestiscono il TFR, che, invece, è espresso nella parte passiva. Peraltro, nel patrimonio netto risulta un "accantonamento bonus" riserva per euro 124.908 a copertura del TFR.